

RIVAROLO SOLIDALE

La struttura è stata recuperata dal Lions Club Alto Canavese

Cena povera. In alto un momento della serata. In basso a destra, il presidente Danilo Semeraro



Anffas, sabato 21 giugno consegnata una comunità alloggio per sei disabili

RIVAROLO. Verrà inaugurata sabato 21 giugno, alle 16.30, la nuova comunità alloggio per sei ragazzi disabili intellettivi e relazionali all'interno del complesso della Fondazione "Comunità La Torre", ovvero il villaggio Anffas di corso Indipendenza, a Rivarolo. La nuova struttura, che arricchisce di un ulteriore importante tassello il polo sociale rivarolese, è stata ristrutturata grazie al prezioso contributo messo a disposizione del Lions Club Alto Canavese.

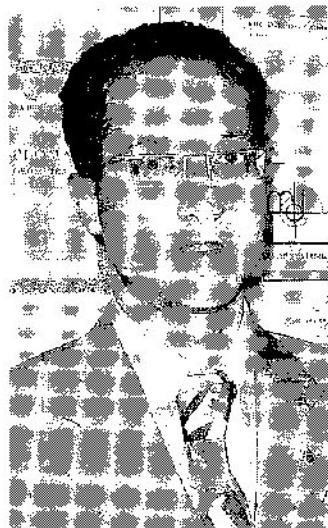
Il sodalizio riunisce attualmente una sessantina di soci. «Nel momento in cui assunsi la carica di presidente per l'anno sociale 2007/2008, dissi che sarebbe stata mia intenzione 'tagliare' i mini service e concentrare tutte le risorse su di un ambizioso progetto mirato al recupero di una struttura per i bambini sul territorio - afferma il presidente, Danilo Semeraro -. Vi sono state delle offerte, ma alcune sproporzionate rispetto ai fondi a disposizione. Abbiamo contattato sindaci e parroci dei Comuni della zona ed è emersa questa possibilità di ristrutturare quest'abitazione che doneremo a sei disabili mentali di tipo B all'interno del complesso Anffas di Rivarolo che, ormai, come tutti sanno (l'inaugurazione è avvenuta alla fine dello scorso anno ndr), è divenuto un vero e proprio polo sociale».

Nella struttura di corso Indipendenza, com'è noto, oggi

coesistono i diversamente abili del Anffas, ma anche gli anziani della struttura residenziale 'Claudio' e i piccoli della materna "Peter Pan", un esempio d'integrazione di grande valenza sociale che è anche il primo, in assoluto, sperimentato in Italia.

Ma torniamo al progetto illustrato da Semeraro. I disabili mentali di tipo B sono persone semi-indipendenti che, teoricamente, potrebbero svolgere un lavoro autonomo, andare a fare la spesa e cucinare. La struttura recuperata grazie all'impegno del Lions, per una spesa complessiva che supera i 40 mila euro, comprende due camere doppie, due camere singole, un soggiorno/salotto con angolo cottura, una stanza per gli operatori, il tutto dotato di adeguati servizi igienici di cui uno riservato agli stessi operatori ed uno assistito.

All'incontro di sabato pomeriggio, oltre ai vertici di



Lions ed Anffas, saranno presenti anche rappresentanti del Ciss 38, dell'Asl e del Comune di Rivarolo. All'interno della medesima struttura della Fondazione "Comunità La Torre", il Lions Club Alto Canavese ha, recentemente, tenuto una cena benefica alla quale hanno partecipato oltre un centinaio di commensali e durante la quale è stato, appunto, presentato il service principale dell'anno lionistico 2007/2008 inerente proprio la ristrutturazione di un vec-

chio alloggio da adeguarsi alle esigenze abitative di sei disabili mentali.

Nell'occasione, hanno preso la parola il direttore generale della Fondazione, Gianuario Storace che ha presentato la struttura ed i suoi compiti, l'architetto Conta Canova che ha redatto il progetto di recupero, il presidente del Lions Semeraro che ha spiegato le motivazioni che hanno indotto il consiglio direttivo a dedicarsi a tale impegno, e il sindaco di Rivarolo, Fabrizio Bertot, che ha ringraziato per essere riusciti a completare un polo sociale che, come detto, non ha eguali nella nostra regione ma anche fuori Piemonte.

Durante la serata, sono stati raccolti oltre 4 mila euro, di cui mille 260 donati dai giovani del Leo Club Alto Canavese che hanno voluto devolvere per questa iniziativa l'utile realizzato grazie al torneo di calcio a cinque "3° Memorial Modesto Sandretto". Il programma dell'inaugurazione della Comunità alloggio prevede, sabato 21, alle 16, l'accoglienza degli ospiti e, alle 16,15, il saluto delle autorità. Seguiranno l'inaugurazione e la visita alla struttura e il rinfresco.

Chiara Cortese